

**ENNA:  
AMMINISTRAZIONE  
COMUNALE:  
PROSSIMA LA 1^  
CRISI**

**VI RICORDATE?**

**DEDALO**  
15 Settembre 2002<sup>n°15</sup>

**GIRANDOLA DI ASSESSORI**

**Non è cambiato nulla**  
Aria di crisi al Comune di Enna? Semberebbe proprio di sì. A quanto pare l'operato dell'Amministrazione Comunale non piacerebbe a nessuno né tanto meno a qualche leader della coalizione di centro sinistra, tanto che si sarebbe registrato un amaro sfogo di quest'ultimo lamentando l'inerzia degli amministratori comunali, che tradotto significherebbe crisi.

Se si è registrato questo sfogo il leader in questione ha avuto ragione, e forse tale sfogo è arrivato in notevole ritardo, perché l'amministrazione comunale di Enna si sta distinguendo per la totale incapacità amministrativa.

Il Sindaco Rino Agnello non riesce a dare impulso all'attività, non riesce ad essere un vero leader, un punto di riferimento, ed abbiamo l'impressione che neanche la gente lo percepisca come tale.

Gli assessori, alcuni, stanno dimostrando più arroganza e presunzione che altro. Una passerella continua che non si traduce in attività, ma lo sfoggio di un culto della personalità che non interessa nessuno.

A questo si aggiunge pure che il rapporto di forza tra Ds e Margherita è cambiato dopo il voto nazionale e quindi non sono esclusi nuovi scontri, specie se il dato positivo per la Margherita dovesse ripetersi anche alle regionali del 28 maggio.

Secondo alcune indiscrezioni dopo il voto si aprirebbe una crisi al Comune di Enna che potrebbe coinvolgere 3 dei 6 assessori Ds e 1 della Margherita. A lasciare l'incarico potrebbero essere Alfredo Barbarino, attuale assessore allo sport, Angelo Girasole assessore al bilancio e Paolo Garofalo assessore all'urbanistica, quest'ultimo potrebbe andare a ricoprire l'incarico di assessore all'ambiente alla Provincia. Ma c'è anche chi ipotizza l'uscita dalla giunta di Camillo Mastroianni che potrebbe diventare il presidente di Ato Rifiuti al posto di Serafino Cuccuzza.

Per la Margherita si farebbe il nome di Vittorio Di Gangi, attuale assessore alla solidarietà sociale, che avrebbe deluso non pochi esponenti del partito di Rutelli.

Se fosse così a circa un anno dalla elezione, il sindaco Agnello sarebbe costretto a cambiare compagine e questo non gioverebbe alla sua immagine già fortemente compromessa.

Noi di Dedalo, la nostra l'abbiamo

**PROSSIME USCITE:  
19 maggio  
26 maggio  
dopo queste date si ritorna  
alla normale periodicità  
quindicinale**

sempre. Non è cambiato nulla. Da un lato una eventuale crisi con il cambio di qualche assessore potrebbe dare "nuovo impulso" all'attività amministrativa, come si suole dire quando si deve scacciare qualcuno. Non è infatti possibile che non esista un settore della vita cittadina che non sia in profonda crisi: dal commercio, all'artigianato, al Prg che non esiste, al piano traffico lontano dall'arrivare.

Non va meglio nel settore dei lavori pubblici, della cultura, dello spettacolo, dello sport. Tutto è fermo e si pensa solo a fare rappresentanza.

La gente ne ha le scatole piene per dirlo così. Il cittadino ha stravotato il centro sinistra ed il sindaco Agnello perché voleva il cambiamento, che invece non c'è stato e non c'è. Costruire gli alibi non serve a niente. Dire che se si in carica da poco tempo, o che non ci sono soldi si rischia di diventare anche infantili.

Non è possibile, per fare un esempio, che ancora oggi non siano iniziati i lavori per la realizzazione della Piazza della Legalità in

**Redatta N 12 Anno V 12 maggio 2006**  
contrada Ferrante, quando la gara è stata aggiudicata il 12 ottobre dello scorso anno, con un finanziamento di oltre 240 mila euro del Ministero degli Interni. Non è proprio concepibile.

Come è assolutamente vergognoso che il consiglio comunale faccia finta di non vedere lo stato di degrado della città e non gridi con forza per il proprio disappunto. D'accordo che la maggioranza consigliere è di centro sinistra, ma alla indecenza c'è un limite. I gruppi consiliari di Ds e Margherita, anziché sotterrare la testa come gli struzzi o attendere ordini che non è detto che arrivino, potrebbero promuovere un dibattito in aula, capire il perché, fare anche autorica, dal momento che il centro destra a Sala D'Enno non esiste.

Sarebbe il caso che le segreterie dei partiti di maggioranza ed opposizione si sedessero attorno ad un tavolo e capissero cosa fare per aiutare questa città.

Altrimenti preferiamo non ritornare a votare? O cerchiamo aspettare che tutto spiondi e nulla più si salvi?

**Massimo Castagna**

**SOMMARIO**

Mattori per gli adulti e cavi elettrici per i bambini	di Giusi Stancanelli	pag. 4
Santa Caterina di male in peggio	di Maria Elena Spalletta	pag. 4
Il chiosco della discordia	di Mario Barbarino	pag. 4
Il gioco delle tre carte	di Peppino Margiotta	pag. 5
Parchi e giardini: più belli nel medioevo	di Enzo Cammarata	pag. 5
Gli animali hanno diritti?	di Renzo Pintus	pag. 7
Santa Maria la Nuova in festa	di Tanja Pirina	pag. 7
L'ebrezza del rischio	di Ludovico Vella	pag. 7
Terre scarse	di Mario Rizzo	pag. 8
Giocagini: con il ballo si è uguali	di Giusi Stancanelli	pag. 8
La storia infinita dell'Ersu di Enna	di Gianfilippo Emma	pag. 9
Primo maggio a Roma	di William Vetri	pag. 10
Lo Sport	di Massimo Colajanni	pag. 10
Sud del mondo - Scade l'attimatum	di Cinzia Farina	pag. 11
Il segno della civiltà	di Mario Savoca	pag. 11
Inps	di Gigi Vella	pag. 12
Grafologia	di Benito Sarda	pag. 12
Spazio idee		pag. 13
Ridiamoci su di	di Corrado e Antonio Cristaldi	pag. 14
Curiosità dal web	di Paolo Balsamo	pag. 14

**NON E' CAMBIATO NULLA RI - GIRANDOLA di ASSESSORI**

Paolo Garofalo



Angelo Girasole



Alfredo Barbarino



Vittorio Di Gangi



Camillo Mastroianni

**Il servizio a pag. 2**

ELEZIONI REGIONALI - 28 MAGGIO 2006

*Scrivi*

**Galvagno**

Amministrazione: Paolo Borsellino

Un voto utile per la nostra provincia

MESSAGGIO POLITICO MEMORALE

**RITA BORSELLINO PRESIDENTE**

ELEZIONI REGIONALI 28 MAGGIO 2006

**CASINI**

*Scrivi*

**CARDACI**

UDC

Al Centro la Famiglia, la Solidarietà i Giovani

**CUFFARO PRESIDENTE**

# DEDALOMultimedia

## SPECIALE ELEZIONI REGIONALI 2006

RISULTATI  
ELETTORALI  
OSPITI IN STUDIO  
INTERVISTE

[www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)



**lunedì  
29 maggio  
dalle ore 09,00  
del mattino**

Clicca sul sito  
[www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)

### SERVIZI



a cura di Giusi Stancanelli

#### Mattoni per gli adulti e cavi elettrici per i bambini

Nel ridente quartiere di Fundrisi, trovavi la graziosa piazza Santa Venera, alle spalle della locale scuola media, posta in via Mercato. Nata Piazza, attualmente adibita esclusivamente a parcheggio; è per questo che il selciato è invisibile: altrimenti vedrebbero la luce gli innumerevoli avvallamenti e le zone prive di mattoni. Quello che veramente fa "acchianari i muri lisci", è l'adiacente salita che attornia uno dei lati dell'edificio scolastico, dove è un eufemismo parlare di copertura del selciato. C'è un selciato in totale dislivello, ricoperto qua e là di mattoni, tutto il resto è questi, giace ordinatamente accumulato lungo uno



Piazza Santa Venera

Dedalo N 12 Anno V 12 maggio 2006

dei bordi della strada, sull'altro parcheggio le auto (i due fortunati che riescono a trovare un posto). Transitare, risulta un'esperienza quasi allucinante: dovendo evitare i mattoni accumulati, si deve necessariamente indirizzare le gomme dell'auto, traballando sul selciato (leggerezza). In compenso, si continuano ad otturare le buche delle strade vicine con la solita palata di asfalto. Questo stato di cose perdura da anni, più volte attenzionato da Dedalo, più volte sistemato con l'asfalto; ora che non c'è una buca, ma solo selciato, si ritiene giunto il momento di intervenire con efficacia ripulendo l'intera strada. Se poi, si alzano gli occhi da terra per osservare i cavi elettrici che pavesano la zona, si ha l'impressione di essere diventati giganti, data la relativa altezza degli stessi; diciamo solamente che, uno di questi, posto in corrispondenza di una delle tante scale che percorrono questa parte del quartiere, pende in modo tale che i bambini riescono a toccarlo. Questo è quanto ci riferiscono alcuni residenti, i quali, precisano di avere informato il Sindaco della città di questa emergenza, già da tempo.

Giusi Stancanelli

#### S. Caterina di male in peggio

Se qualche mese fa in contrada S. Caterina il problema era un burrone appena trasennato, ora la situazione è diventata più grave: il burrone si sta allargando sempre più e la transenna è precipitata, e come se non bastasse, la strada si va riempiendo sempre più di buche che alla minima pioggia si riempiono di acqua. Tutto questo provoca parecchia rabbia nei residenti e in tutti coloro che devono raggiungere quella zona, che incontrano serie difficoltà perché la sabbia bagnandosi rende scivoloso il manto stradale e le varie buche rischiano di rovinare gli ammortizzatori dei mezzi e il sistema muscolo-scheletrico degli automobilisti.

Maria Elena Spalletta

C.da Santa Caterina



#### Il Chiosco della discordia

Sembra ormai aperta ad Enna Bassa

la belligerante contesa tra i commercianti che cercano in qualche modo di accaparrarsi un posto in prima linea nei paraggi dell'università. Crescono quindi a dismisura gli interessi per ottenere "fruttuose" licenze commerciali in una zona che fino a non molto tempo fa era considerata un semplice dormitorio privo di qualsiasi attrattiva. E' quindi necessario che qualche provvedimento venga al più presto preso per cercare di limitare al minimo l'abusivismo, che d'altra parte non porterebbe sicuramente alla crescita economica del territorio, ma solo ad una concorrenza illegale, che di fatto non governerebbe alle attività già esistenti nella zona. Proprio qualche tempo fa, aveva suscitato grande scalpore presso i commercianti della zona universitaria, la nascita improvvisa di un chiosco a ridosso della facoltà di psicologia e dell'istituto tecnico. La questione aveva interessato anche il Presidente della Provincia che da parte sua ha tenuto a precisare che il suddetto chiosco non poteva essere costruito perché mancava di un apposita autorizzazione. Ma quali sono stati i risvolti di tale vicenda? Volgiamo la domanda a chi di dovere al fine di far chiarezza su un caso ormai risolto.

Mario Barbarino



Via Duca D'Aosta - Enna Bassa

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA'  
SONO un GRANDE INVESTIMENTO  
DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027

**Il gioco delle carte**  
 Alla maniera dei sudditi che inneggiano al nuovo re nel momento stesso in cui piangono il re appena defunto, con questo titolo vogliamo sintetizzare le perenne rinnovazioni della fenice, che secondo il mito nasce dalle sue stesse ceneri: è morta la DC, viva la DC! È diventato un rituale in questi giorni il disincantato commento di Gabriele Polo (ah, ironia della sorte), direttore del Manifesto che, a dispetto del titolo di qualche anno fa: "Non vogliamo morire democristiani", si lamentava pubblicamente di aver dovuto difendere un presidente del Consiglio e di presidente del Senato entrambi ex democristiani! Ma non vuole essere questo il senso delle mie quattro righe, per adesso settimanali, quanto la constatazione di che cosa è avvenuto nel paese in questa tonata. Mi riferisco al sentimento comune che sembra essersi diffuso durante e dopo la campagna elettorale: la paura di un nuovo comunismo, diverso nelle forme e forse anche nella sostanza ma tenuto allo stesso modo, perché fatto di operismo, fatto di asfissia e di rigore (cioè più tasse) e valori capovolti rispetto al sentire comune, soprattutto per quanto riguarda famiglia e religione. Il comunismo è solo avvertito, per carità, ma non per questo meno reale nell'immaginario collettivo di una certa fetta dell'elettorato. Ed ecco prevalere un sentire moderato, che vuole ascoltare solo

quello che sa capire oltre le conchiosche e lo comprende a livello epidemico. Vuole pagare meno tasse perché il carico fiscale è insopportabile; vuole garantire la famiglia e la casa perché la nostra è una cultura che si è costruita su questi due capisaldi. E gente media che vuole essere rassicurata sul futuro, sulle cose in cui è abituata a credere, che conosce il disprezzo che una certa parte politica ha verso chi sarà pure lavoratore ma odora di colletto più o meno bianco. Ed ecco allora la democrazia cristiana, magari con le iniziali minuscole, un nuovo partito moderato che conquista la maggioranza relativa e che un sistema proporzionale come quello che ci ha governato per cinquant'anni vedrebbe a capo del governo, come è stato da De Gasperi in poi.

A trionfare non è stata però la DC di Marini e di Prodi e men che meno quella di Mastella, che sembra ricordare a molti la faccia peggiore di quello scudo crociato. No, la nuova DC che ha vinto è quella messa in campo dal Cavaliere che, a dispetto dell'aria istrionica che a volte sembra assalire di sé sulle scene, ha saputo interpretare questi sentimenti; che invece i suoi alleati, anche quelli con il pedigree come Casini & C., non hanno saputo cogliere.

E adesso? In periferia poco cambierà se non che la componente egemone della sinistra, egemone per numeri e cultura, e cioè i DS, dovrà soccombere o comunque soffrire gli arrembaggi degli alleati, come sta avvenendo a Roma, con l'aggravante che qui si darà la stura alle mille rivalenze, ai mille rancori, all'atavica sfida fra ex socialisti ed ex comunisti, fra post comunisti e post democristiani, che apparesente disinteresse dei vertici storici locali sembra non volere smorzare. Termine avrà il suo da fare per essere lui il deputato (regionale) della nostra terra. Galvagno ha sempre avuto l'aura del vincente ma le giunture potrebbero essersi arrugginite in questi ultimi anni di stop forzato. Forza Italia il deputato dovrebbe averlo nei numeri e il dubbio rimane solo di quale versante prevarrà. Tra gli altri spiccano nomi noti che apprezzo a vario titolo, e fra loro potrebbe esserci qualche outsider. In base ai numeri qualche chance in più sembra averla il candidato senza simbolo (ma non per questo senza stile e senza coerenza, perché se ne dica) piuttosto che il candidato di bandiera UDC; la squadra più strana invece è quella che vede assieme comunisti, post comunisti eretici e post-post-socialisti. Se sono rose... credo che le spine potrebbero rimanere in mano a chi non se lo aspetta. Ma non sono io ipotesi, perché comunque si faccia il gioco delle tre carte, le carte rimangono sempre tre.



**a cura di Peppino Margiotta**



# A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

## Settimana donazione organi

Come di consueto, anche quest'anno l'Azienda Sanitaria Locale n°4, assieme all'Aido (Associazione Italiana Donatori di Organi) e alle altre associazioni impegnate nella promozione della cultura della donazione, organizza la campagna di sensibilizzazione alla donazione aderendo alla settimana dedicata alla tematica dei trapianti che va dal 7 al 14 maggio '06.

Con la collaborazione dei Comuni interessati e delle associazioni di volontariato locale, saranno realizzati Stand espositivi del materiale divulgativo, inviato dal Centro Regionale Trapianti, con raccolta dichiarazioni di volontà alla donazione, nei maggiori Comuni della provincia, secondo il seguente calendario:

Domenica 7 maggio ore 18,00 Nicosia Piazza Santa Maria di Gesù  
 Lunedì 8 maggio ore 9,00 Enna Facoltà di Psicologia

Martedì 9 maggio ore 18,00 Leonforte Piazza IV Novembre  
 Mercoledì 10 maggio ore 9,00 Enna Facoltà di Scienze Politiche

Venerdì 12 maggio ore 18,00 Piazza Armerina Piazza Boris Giuliano  
 Venerdì 12 maggio ore 18,00 Enna Piazza Vittorio Emanuele  
 Sabato 13 maggio ore 18,00 Barrafranca Viale Signore Ritrovato

Sono previsti momenti di animazione e intrattenimento nelle piazze dei Comuni. Infine, giovedì 11 Maggio 2006 andrà in onda il programma televisivo Universo Sanità dedicato alla Donazione degli Organi realizzato da EN TV. Presenze in studio previste: Esponente del Centro Regionale Trapianti dell'Assessorato Regionale alla Sanità, Rappresentante regionale AIDO, il Direttore Sanitario ASI n.4

## Centro di riabilitazione "Humanitas" di Leonforte

### La Rieducazione Motoria di Gruppo come strumento di prevenzione e di cura

Sempre più intensa e qualificata l'attività riabilitativa del Centro Gravi di Leonforte, appartenente all'Azienda Sanitaria Locale n°4. La struttura, moderna e confortevole, è accorpata all'Unità Operativa di Medicina, diretta dalla dottoressa Anna Maria Benintende, del Presidio Ospedaliero Ferro Branciforti Capra, il cui dirigente medico è la dottoressa Silvana Greco. Il servizio di riabilitazione si articola su due piani: uno con 20 posti letto per degenti post-acute e l'altro adibito all'attività ambulatoriale. Il personale opera ed è composto da medici specialisti (fisiatra, internista, neurologo), fisioterapisti, logopedista, e assistente sociale. L'attività ambulatoriale, come precisa Roberta Russo del team dei fisioterapisti del Centro, copre un grosso bacino di utenza ed eroga una grande varietà di interventi riabilitativi, tra i quali quelli per il trattamento delle disabilità secondarie a patologie neurologiche (centrali e periferiche) e ostreo-mio-articolari post traumatiche e/o infiammatorie, croniche e degenerative; vengono, altresì, trattati i paramorfismi e dimorfismi dell'età evolutiva. E sempre la dottoressa Russo precisa che "... negli ultimi mesi l'ambulatorio è stato palcoscenico di progetti di sviluppo e sperimentazioni, come un progetto per la riduzione delle liste di attesa e l'attività motoria di gruppo. Rilevante la quantità delle richieste di fisioterapia per il trattamento di patologie che interessano i disturbi della colonna vertebrale. Tra i quadri sintomatologici più diffusi vi sono le algie muscolari dei tratti rachidei cervicale e lombare, che spesso hanno all'origine i dimorfismi vertebrali. Le compressioni discali, gli stati patologici di varia natura... In questi casi la Rieducazione Motoria di Gruppo assume un significato clinico particolarmente efficace sia nel campo delle prevenzione sia del trattamento. Essa si basa essenzialmente sull'esercizio attivo che permette al terapista di intervenire sulle cause meccaniche all'origine di molti disturbi del rachide. Il paziente impara, tra l'altro, ad assumere atteggiamenti posturali adatti a proteggere la schiena in posizione statica e in movimento, impara esercizi di rilassamento, di allungamento, di rinforzo muscolare e di stabilizzazione. Le sedute si svolgono in gruppi di cinque, dietro presentazione di richiesta medico-specialistica e ogni ciclo consta di dieci sedute... Tra i vantaggi di questo tipo di terapia vi sono la presa di coscienza del proprio corpo, l'acquisizione della conoscenza dei propri limiti articolari, aumento dell'articolazione, aumento del trofismo articolare, controllo del dolore e, in conseguenza, il miglioramento dell'attività sistemica. Da non sottovalutare l'elemento sociale e psicologico che l'attività in gruppo stimola, contribuendo al miglioramento del benessere fisico generale della persona."

**NELL'ANTICAMERA**



**a cura di Enzo Cammarata**

### Parchi e giardini: più belli nel medioevo

L'evoluzione storica del centro della Sicilia sia differenzia da quella delle zone costiere non tanto per le scoperte trasformazioni dei centri urbani, sia per le innumerevoli vicissitudini politiche di cui è stata teatro la Sicilia, ove nell'arco di cinquecento anni si sono susseguite quattro diverse dominazioni. Ad ogni capovolgimento politico corrispondeva la caduta delle famiglie aristocratiche, i cui beni passavano ad altre famiglie, che, non dimorando nelle stesse abitazioni, non si curavano della conservazione e manutenzione ne degli ambienti interni, ne di quelli esterni. Poiché del periodo fino al Rinascimento non ci rimane retrogiti, ci limitiamo in questa indagine a prendere in considerazione il periodo che va dal ai giorni nostri.

Con l'avvento degli Spagnoli in Sicilia e con un periodo di relativa tranquillità per l'isola, si venne a formare una nuova classe di nobili, a cui furono attribuiti feudi e titoli e d cui la monarchia di recente istituzione prendeva in cambio fedeltà e sostegno. Le famiglie, che ebbero i feudi siti nel territorio dell'attuale provincia di Enna, cominciarono dapprima a sfruttare i terreni di loro appartenenza.

Castello di Sperlinga



postali culturali, quanto per ragioni di ordine economico. Infatti, per gli scambi commerciali, sia per la fertilità del territorio, sia per la mitezza del clima, le terre costiere sono sempre state più floride e più densamente popolate, rispetto a quelle dell'entroterra. Non a caso nel passato, come nell'epoca attuale, i grandi patrimoni privati si sono concentrati nelle città marittime, ove sorsero i più prestigiosi palazzi signorili e le più sontuose ville gentilizie, circondate da giardini e parchi secolari. In contrasto, nei centri abitati dell'interior, esistendo chiese e bei palazzi, anche se non fastosi come quelli delle coste, non troviamo zone verdi coltivate, che siano degne di nota.

E' da sottolineare, per il momento, che gli odierni giardini pubblici e ville comunali, sono di origine relativamente recente, per lo più risalente ai primi di questo secolo e al massimo alla fine dell'800. Il territorio dell'attuale provincia di Enna poteva semmai avere dei magnifici parchi e boschi privati. Il medio Evo, quando, nel contesto di un'economia chiusa, minacciata dai continui pericoli ai quali erano esposte le coste della Sicilia per le frequenti incursioni di predoni e briganti, è più importanti siti siciliani avevano preferito arretrarsi nelle zone interne della Sicilia, più tranquille, sicure e difendibili. In tale epoca possiamo immaginare, ad esempio, il Castello di Lombardia, che, ai pari degli altri castelli della provincia di Enna (Nicosia, Cerami, Sperlinga, Aidone, Piazza Armerina, Pietraperzia ecc) all'interno delle proprie mura racchiudeva un vero e proprio parco, con





# Questioni di... Kore



a cura di Gianfilippo Emma

## La storia infinita dell'Ersu di Enna

L'E.R.S.U. è l'Ente della Regione Siciliana che gestisce i servizi per il Diritto allo studio destinati agli studenti di ogni università ed ha "sostituito nel gennaio 2003, la vecchia "Opera Universitaria". Ormai da diversi mesi è stata annunciata l'istituzione dello stesso ente anche ad Enna. La legge, infatti, prevede che ogni sede universitaria debba avere anche il suo Ersu. In realtà la reale costituzione dell'ente non è ancora stata effettuata. Così, ad andarci di mezzo sono gli studenti iscritti alla Kore. I disagi non sono pochi, infatti la presenza dello stesso permetterebbe, ad esempio, agli studenti meritevoli o poco abbienti di ottenerne, attraverso un concorso pubblico, Borse di Studio e Alloggi presso le (future) residenze universitarie, ma anche contributi per viaggi all'estero e integrazioni per programmi dell'Unione Europea, oltre che il basilare "tesserino mensa".

L'Università Kore, da parte sua, ha cercato di agevolare le matricole con una riduzione consistente, delle tasse da pagare per l'immatricolazione. I ritardi sono così dovuti alla regione, e dato il vento di elezioni che si respira in questi giorni, è difficile che tutto si possa risolvere a breve. Adirittura era stato nomina-

to il personale, ma poi revocato dalla stessa regione. La speranza è che durante i prossimi mesi si risolva ogni tipo di problema, che sia politico o amministrativo poco importa, in modo da partire almeno dal prossimo anno accademico con il piede giusto.

Certo è che i fondi messi a disposizione dalla regione, negli ultimi anni, non sono in grado di soddisfare l'intero studentato universitario siciliano. L'istituzione del nostro quarto Ersu (dopo quelli di Messina, Palermo e Catania) porterà ad una divisione del "bottono" contributivo non più in 3, ma in 4, e naturalmente in maniera proporzionale agli iscritti. I fondi attuali, che si aggirano intorno ai 20 milioni di euro, non soddisfano neanche la metà delle richieste: è lecito augurarsi che nei prossimi anni il bilancio regionale tenga conto dell'incremento di iscritti degli ultimi anni, ed adegui il contributo agli iscritti, in modo da garantire quanto più possibile a tutti il diritto, presente anche nella costituzione, di proseguire gli studi, incentivando i ragazzi in condizioni economiche disagiate, e in secondo luogo, i meritevoli dal punto di vista accademico, indipendentemente dalla condizione economica, come avviene in molte università italiane, ma purtroppo non ancora in quelle siciliane.

Gianfilippo Emma

Enna Bassa - Panoramica



a cura di Cinzia Farina



## IRAN

### Scade l'ultimatum

Nel momento in cui scade l'ultimatum dell'Onu all'Iran, spenta ogni ragione, ciò che rimane è solo il nulla silenzioso dei tamburi di guerra. Ancora più assordante, perché tutto intorno domina un inspiegabile silenzio. Siamo di fronte alla crisi più grave della storia moderna, ma sembra che non ce ne siamo accorti: viviamo ormai in uno stato di guerra permanente e il suo spettacolo si è fatto abituale dentro le nostre case, davanti alle nostre tavole. Non ci fa più impressione. Questa guerra annunciata però, chiama il mondo intero da vicino, perché rischia di espandersi pericolosamente a macchia d'olio e rischia di essere nucleare. E non perché l'Iran, come vogliono farci credere, abbia la bomba atomica. Non ce l'ha. Esattamente come Saddam non aveva quelle famose armi di distruzioni di

massa, tanto cercate e mai trovate, se non nelle carte false di Blair. L'Iran ha avviato un progetto di energia nucleare civile e, se questo può essere un trampolino per il nucleare bellico ciò è vero per l'Iran come per qualunque altro stato disponga di centrali nucleari (ed è una delle ragioni del nostro "no" ad esse). Le bombe atomiche - tante, già fatte, puntate e pronte a esplodere - sono altre a possederle: Stati Uniti e Israele innanzitutto, la Gran Bretagna, e molti paesi dell'Europa occidentale ufficialmente "non-nucleari", ma in possesso di armi nucleari tattiche fornite da Washington. Tra questi Belgio, Germania, Olanda, Turchia e la nostra Italia. Sì, però noi siamo cristiani e siamo civili, le nostre bombe sono sicure, intelligenti e portano la pace e la democrazia. "Quei" sono sporchi, musulmani e dunque terroristi! Le loro bombe, quando se le potranno farci, saranno l'apocalisse. L'Iran è stato descritto come "la centrale del terrorismo", nonostante sia stato ampiamente dimostrato che Al Qaeda, fin dai suoi inizi

nei primi anni ottanta, sia stata supportata e finanziata solo ed esclusivamente dalla Cia. Basandosi su un suo presunto coinvolgimento in un attacco terroristico antisammaritano, a tutt'oggi inesistente, gli Usa hanno programmato contro l'Iran fin dalla metà del 2004 un'altra grande operazione militare come quella dell'Afghanistan, anch'essa pianificata ben prima dell'attacco alle Torri Gemelle. E i nuovi piani del Pentagono, fra cui il cosiddetto Conplan 8022 del gennaio 2004, prevedono ormai l'integrazione di armi convenzionali e nucleari (mai definite come armi di distruzione di massa, ma presentate come "sicure per la popolazione civile") per colpire, anche preventivamente, "obiettivi virgolini" in qualunque parte del mondo. Un'altra lunga guerra ci aspetta - preparata da campagne mediatiche d'odio e di razzismo, costruite apposta, per farci credere alla favola di Superman che ci difende dai malvagi. Superman invece vuole solo il petrolio del Golfo. E mette in pericolo il futuro dell'intera umanità.

Cinzia Farina

Dove siamo

ENNA	Viale IV Novembre n° 8	Tel/fax 0935-511267
NICOSIA	Via Peculio n° 19	Tel 0935-631493

Centri di raccolta:

PIAZZA ARMERINA	Via Carmine n°1	Tel 0935-680508
CERAMI	Via Lavina n° 32	
PIETRAPERZIA	Piazza V. Emanuele n° 16	
AIDONE	Piazza Umberto	
LEONFORTE	Corso Umberto	
TROINA	Via Nazionale n° 23	

Aderiscono alle Acli circa un milione di laici cristiani, impegnati a produrre legami associativi e organizzare azione volontaria. Le Acli sono tante associazioni specifiche, servizi e imprese sociali, società e soggetti professionali, per un'unica missione: promuovere solidarietà ed azione sociale e politica a servizio della comunità. Le Acli sono anche un grande sistema associativo italiano presente nel mondo intero, che lavorano per affermare i diritti di tutti e di ciascuno, per realizzare una cittadinanza piena, partecipa, europea, aperta al mondo.

**Destina il 8 per mille alle Acli, che non è alternativo all'8 per mille a favore della Chiesa cattolica, utilizzando il C.F. 80053203859.**



Piazza Mazzini - veicolo non autorizzato



## IL SEGNO DELLA CIVILTÀ



a cura di Mario Savoca



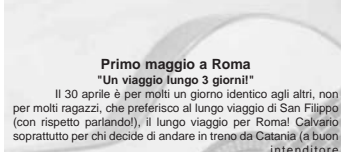
Via Voturo



"Non c'è nulla di più definitivo..."

"del provvisorio"

Via Paolo Lo Manto



### Primo maggio a Roma "Un viaggio lungo 3 giorni!"

Il 30 aprile è per molti un giorno identico agli altri, non per molti ragazzi, che preferisco al lungo viaggio di San Filippo (con rispetto parlando), il lungo viaggio per Roma! Calvario soprattutto per chi decide di andare in treno da Catania (a buon



Roma - piazza San Giovanni in Laterano

intendere poche parole). Per i più fortunati c'è un posto lungo il corridoio in mezzo al sudore della folla e qualche topolino che accompagna il lungo viaggio verso il concerto del mitico primo maggio. Saltiamo il lungo viaggio, per arrivare finalmente alle 13 nella famosa piazza di San Giovanni in Laterano, la folla è impressionante (secondo le stime un milione di persone), dopo un girotto per le bancarelle e una birretta rinfrescante, intorno alle 16 inizia il concerto. Sembra che in piazza San Giovanni si respirasse un'aria diversa rispetto agli anni scorsi, come hanno confessato molti degli artisti che

hanno fatto parte del ricco cast dell'edizione 2006, da Ligabue a Pelli, da Britti a Gaze. I quali non amano parlare di politica, perché "è la musica a parlare". Edoardo Bennato - che ha aperto il concerto con Alex Britti e Claudio Bisio sulle note di "Viva l'Italia" - auspica che i giovani "lascino gli slogan e pensino invece a cercare il dialogo tra persone che la pensano diversamente". Caparezza sottolinea la "vittoria tiepida" del centrosinistra e parla di "timido passo avanti", puntando l'attenzione sulla nuova legge sulla musica che, a suo avviso, deve abbassare l'Iva sul cd. Per Ligabue, tornato al Concertone dopo dieci anni, "dopo tante parole occorre passare ai fatti, con entusiasmo. E Britti riccica la dose: "O si fa musica o si fa politica". Occorre più tolleranza e dialogo tra i due schieramenti". La folla va in delirio con Skin e poi con le band italiane come Bandabardò, Sud Sound System, Modena City Ramblers, gruppi storici come i Nomadi, Vinicio Capossela. E tra un Pino Daniele in ottima forma e un Piero Pelli che urla dal palco "viva l'Italia perché ripudia la guerra", la festa scorre senza intoppi, grazie anche alla conduzione di Bisio, al suo terzo anno sul palco. Un Concertone all'insegna della musica italiana, con omaggio ai grandi della canzone d'autore, da Modugno a Battisti, Bertoli, Battiato e Tenco. La lunga diretta rock è interrotta da momenti comici (due gli attori di Zelig in scena, Luca Medici e Marco Marzocca). Sulle note di nuotando nell'aria dei Marlene, intorno alle 23:15, siamo obbligati a ritornare alla stazione, il lungo viaggio di ritorno ci aspetta. Siamo distrutti e ci attendono altre 12 ore di viaggio, e ci chiediamo se ne è valsa la pena...questo ve lo diremo l'anno prossimo!

William Vetri

a cura di William Vetri  
(williamvetri@virgilio.it)



I  
N  
P  
S



a cura di Gigi Vella

### Incentivo al posticipo della pensione: BONUS

L'attuale normativa prevede un particolare beneficio (c.d. bonus) per i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno maturato o matureranno il diritto alla pensione di anzianità fino al 31/12/2007, ma intendono continuare a lavorare; gli stessi, con questa scelta, rinunciano all'accredito dei contributi ottenendo un aumento esentasse in busta paga pari alla contribuzione previdenziale, che è del 32,7% del stipendio lordo (oltre i 37.883 euro di retribuzione l'incremento va al 33,7%). E' necessario, per ottenere il bonus, che il lavoratore sia in possesso dei requisiti contributivi e di età previsti dalla pensione di anzianità: 35 anni di contributi e 57 anni di età, ovvero, in alternativa, 39 anni di contribuzione a prescindere dall'età; in caso di contribuzione mista, se si raggiungono, cioè, i requisiti cumulando contributi - pregressi - da lavoro autonomo, si può chiedere il bonus con 58 anni di età e 35 anni di contributi, oppure con 40 anni di contributi indipendentemente dall'età. E' possibile, anche, ottenere il bonus totalizzando i contributi italiani con quelli maturati all'estero in Paesi convenzionati con l'Italia. Non possono beneficiare del bonus i lavoratori dipendenti di: Stato (comprese le scuole), Aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, Province, Regioni, Comuni, comunità montane, Università, IACP, Camere di commercio, Enti pubblici non economici, Asl, Arari, Agenzie fiscali, Banca d'Italia ed Ufficio cambi. Non hanno diritto al bonus neppure i lavoratori iscritti ai fondi esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria, quali ad esempio Inpdap e Inpost. Per ottenere il bonus occorre inoltre richiederlo, mediante l'apposito modulo, all'INPS; l'Istituto provvederà ad inviare al domicilio del lavoratore l'estratto contributivo, la certificazione del diritto alla pensione ed il calcolo indicativo della pensione stessa. Si ricorda che analogo richiedo deve essere effettuato dal lavoratore al proprio datore di lavoro che riceverà dall'INPS l'attestazione che lo stesso possiede i requisiti per ottenere l'incentivo. L'importo della pensione che spetterà dopo avere usufruito del bonus sarà cristallizzato, calcolato, cioè, al momento della decorrenza dell'incentivo, sulla base dei contributi versati fino a quella data, e maggiorato degli aumenti del costo della vita che sono intervenuti nel frattempo. Dal gennaio 2008 coloro che hanno usufruito del bonus potranno continuare a lavorare senza andare necessariamente in pensione. I contributi accreditati da quel momento in poi danno luogo alla liquidazione di un supplemento di pensione.



a cura di Massimo Colajanni

### CALCIO A 5

#### Continua il sogno C1

Prosegue l'avventura dell'Ennese nei play off per la serie C1. I ragazzi di mister Rizza nello spareggio che assegnava proprio un posto nei play off si sono sbarrizzati al palazzetto in gara unica del Nicolosi, avversario di tutta la stagione. Un successo meritato per Tirrito e compagni che con questo successo possono andare avanti nel concentramento finale che porterà la vincente in serie C1.

M. C.

### CALCIO

#### Un pareggio che non serve a nulla

a Saranno dunque la Nissa che ha travolto il Palazzolo e l'Akragas a continuare l'avvicinamento alla serie D.

Salto in prima categoria per il Nicolosi che batte nello spareggio di Gangi la san Sebastiano palaschicetta per 2-0. Una vittoria meritata quella squadra nicosiana che fino alla fine ci ha creduto nella vittoria, anche se avrebbe

potuto usufruire del pareggio in virtù del miglior piazzamento durante la stagione regolare. Agli xbetatani non resta che aspettare un eventuale ripescaggio.

M. C.

Giuseppe La Bianca allenatore dell'Enna



### COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168  
Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsano Tel. 091 6166028  
Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 779114  
Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902



Grafologia

a cura del Prof. Benito Sarda

### La grafologia a servizio della giustizia prima parte

La grafologia, nuova scienza umana, nella seconda metà del '900 ha rivoluzionato il metodo di indagine peritale su anonimografie o manoscritte contestate, tanto che il decreto legislativo del 1989 conferiva una professionalità di privilegio ai grafologi che si trovavano ad operare in Tribunali e Procure per dirimere spinose questioni di attribuzioni su manoscritte contestate. Il metodo grafologico peritale si differenzia dal calligrafico e dal grafometrico, tuttora molto diffuso nel mondo giudiziario, in quanto la sua indagine grafica non si ferma soltanto sugli aspetti marginali di manoscrittura in contestazione nel rilevare affinità formali di lettere o metriche con manoscritte di paragono, ma va a fondo nelle rilevazioni di parallelismi di carattere psicologico. Per postulato grafologico la scrittura di una persona non è altro che l'estrinsecazione della sua autentica personalità che si evidenzia mediante il ductus grafico e il simbolismo alfabetico che compone la scrittura stessa. Allora la funzione investigativa del perito grafologo non è soltanto quella di paragonare dal punto di vista metrico o formale lettere estrapolate da manoscritte in verifica con lettere estrapolate da manoscritte di paragono, ma è quella di verificare se in questi scritti a confronto esiste la stessa personalità grafica, cioè se esistono o no gli stessi caratteri psicologici. Allora possiamo dire con il grafologo tedesco Kluge che la scrittura manifesta il livello di forma psicologica di ciascuna persona (Forniveau).

(Continua nel prossimo numero)

Elezioni Regionali - 28 maggio 2006

Scrivi  
Randazzo

AI GIOVANI  
IL COMPITO  
DI CAMBIARE  
LA POLITICA

CUFFARO  
PRESIDENTE

Messaggio politico, elettorale

Mondadori, Cuffaro, Randazzo



### I consigli di Cinzia La Porta

#### Piccoli Animali

Anche i piccoli animali che vivono in gabbia (conigli o cavie) costituiscono un'ottima compagnia. Crescono in fretta e si tengono facilmente sotto controllo. Sono meno costosi degli animali più grandi, ma necessitano comunque di cure e attenzioni. **Numero:** chiedete al vostro veterinario se la vostra bestiola ama la compagnia dei suoi simili o meno. I criceti preferiscono la solitudine, due gatti maschi si bisticciano. Cavie e conigli dividono invece di buon grado il proprio spazio.



**Gioaccolti:** metteste a disposizione dei cuccioli alcuni oggetti di casa, come i roccetti di filo. Controllate che gli oggetti non siano né taglienti né tossici. **Poli:** se abitate in campagna e avete dei polli, proteggete i vostri fiori circondandoli con una rete metallica. Se i polli beccheranno i rametti che fuoriescono, non rovineranno comunque la pianta.

**Conigli:** se tenete fuori la gabbia del coniglio appendetela in alto: di notte i roditori non vi intreranno.

Un giaciglio naturale: conservate le foglie secche e l'erba tagliata per farne un comodo giaciglio per conigli o per altre bestiole. Tenete il tutto al riparo dall'umidità.

**Richiamare gli uccelli:** appendete una rete con cibo per uccelli fuori dalla finestra: i volatili di passaggio potranno servirsene. Rinnovate la riserva di cibo, altrimenti i vostri piccoli ospiti voleranno altrove.

### La Nostra Ricetta Plum cake d'ortaggi

**Ingredienti per quattro persone:**  
150 gr di farina,  
100 gr di burro, 3 uova, sale pepe e curry, 1 busta di lievito salato istantaneo, 4 carote medie, 4 zucchine piccole, 1 peperone, 3 patate medie, 100 gr. di piselli, una teglia da plum cake antiderivante.



Amalgamare in una terrina il burro, le uova e la farina ed aggiungere il sale, il pepe e il curry ottenendo un composto morbido, quindi aggiungere il lievito. Sbollentare carote, zucchine, piselli e patate e tagliarle a dadini, lo stesso per il peperone crudo. Per evitare che si depositino sul fondo della teglia, mescolare le verdure tagliate con un pò di farina tipo 0, quindi unire al composto e versare nella teglia rettangolare. Far scaldare il forno a 200 gradi e cuocere per 40 minuti. E' preferibile servire freddo.

## SALUTE



Coloro che sono affetti dal disturbo compulsivo di personalità sono molto perfezionisti ed aspirano ad alti standard di prestazione che si traducono in una attenzione minuziosa per le regole, i dettagli, le procedure, i programmi, tanto che possono impegnarsi in ogni dettaglio di un progetto senza mai portarlo a compimento. Di norma hanno un eccessivo attaccamento al lavoro o allo studio e tendono a trascurare divertimenti ed amicizie. Si impongono, ed impongono ad altri, precisi morali rigori, sono rigidi e testardi, e possono essere anche impietosamente autoritari rispetto ai propri errori. Tendono ad essere avari ed a mantenere un tenore di vita sotto le loro possibilità. Una caratteristica loro e' quella di pensare in termini di "doveri" e "devo". Tale modo di pensare li porta spesso a fare cio' che sentono come obbligato a fare ed a non fare cio' che desiderano veramente. Dal punto di vista affettivo sono sempre alla ricerca del controllo esterno delle proprie emozioni, di qui la tendenza a reprimere impulsi e desideri. Risultano quindi rigidi e coartati nei sentimenti. Si tratta quindi di un disturbo che incide negativamente sulla persona, rendendola spesso inefficiente, e particolarmente rigida e noiosa, al punto da compromettere quasi sempre le proprie relazioni sociali. Sono quelle persone estremamente precise, affidabili, puntuali, pignole ed ordinate che, anche nel linguaggio comune, vengono definite come "ossessive". La terapia di solito e' di tipo cognitivo-comportamentale, a medio-lungo termine, e qualche volta da dei risultati. Generalmente i risultati sono lenti ed incompleti, ed inutile risulta ogni tentativo di terapia farmacologica.

Dr. Antonia Giuliana

a cura di Corrado e Antonio Cristaldi



## INCHIESTA E PUBBLICAZIONE

Siamo venuti a conoscenza che, rivenditori abusivi e non autorizzati di orologi, gioielli, orficeria ecc.... hanno utilizzato abusivamente il nome di "GIOIELLERIA GENTILE" per la vendita di falsi prodotti. Si diffida chiunque sotto, comminatoria in difetto di denuncia alla autorità giudiziaria penale, ad utilizzare il nome "Gioielleria Gentile" e si precisa che unico titolare della ditta "Gioielleria Gentile" è la signora Gentile Maria Piera, con esercizio in Enna via Roma N° 353, Unica Sede.

Maria Piera Gentile

## La società che vogliamo

Una mattina piovosa viaggiando in direzione di Enna e risalendo la strada nebbiosa sino alla città, ho avuto modo di vedere i poster dei candidati alle prossime elezioni. Tutti nel medesimo atteggiamento con aria profondamente pensosa come se fosse intento nel risolvere chissà quale problema. Pensano ai nostri problemi o alla campagna elettorale? Poster con foto e scritte a caratteri cubitali con l'aspirazione ad un futuro migliore, alla risoluzione di problematiche sociali antiche ed emergenti l'idea che qualcosa potesse veramente cambiare per la nostra società nel futuro immediato.(...) Mi sono chiesto, riuscirò io oggi a risolvere qualche problema con il mio lavoro? Come posso contribuire a cambiare la società? come sia possibile che il mio voto possa essere correttamente indirizzato quan-

## CURIOSITÀ DAL WEB

### Volete fare un bambino? Guardate nel microscopio

Il più nuovo approccio alla pianificazione familiare passa attraverso le leniti di un microscopio da borsetta, invenzione di un'azienda spagnola che sta ora exportando il brevetto in tutto il mondo. Un apparecchio compatto e smontabile, che consente di verificare se sia il momento adatto per far crescere la famiglia o se invece non sia il caso di andare a godersi una retrospettiva di Bergman al cinemaforù. Il prodotto si basa sulle proprietà della saliva di comportarsi in maniera differente a seconda del momento del ciclo di ovulazione: l'aumento di estrogeni in circolo favorisce infatti la precipitazione dei sali minerali in essa disciolti. Dopo l'ovulazione, invece, l'aumento di progesterone inibisce questo fenomeno, fornendo quindi un'opportunità segnale che possiamo cogliere e interpretare per gestire la nostra vita riproduttiva. La portabilità e la semplicità di utilizzazione rendono questo prodotto una soluzione pratica, tale da poter essere usata in ufficio o a scuola; si tratta semplicemente di applicare un campione di saliva sul vetrino ed esaminarla oculatamente con l'appar-

ato. L'immagine che apparirà, confrontata con le fotografie di campione premurosamente fornite dal produttore, ci indicherà il nostro (probabile?) grado di fertilità del momento; per maggiore sicurezza viene comunque raccomandato di effettuare consecutivamente una seconda prova. In questo modo, in meno di un'ora al giorno, saremo in grado di tracciare il nostro grado di rischio o di opportunità. Il Fertificall, al di là della sua indubbia comodità, offre il vantaggio di essere compatibile con gli standard etici e religiosi che potrebbero impedire l'adozione di metodi anticoncezionali più attivi. L'affidabilità del sistema è affermativa dal prodotto essere atteso al 98%: abbastanza buona nel caso stiate cercando di fare un bambino, forse troppo ridotta (data la posta in gioco) nel caso cerciate invece di evitarlo. Le modalità operative sopra descritte (specialmente se condividono osservazione, analisi e discussione del campione con il partner) dovrebbero infatti fornire alla coppia il tempo necessario per riflettere approfonditamente, esercitando un efficace effetto discussivo e portando i partner a domandarsi se non sia davvero il caso, invece, di non perdersi l'irripetibile ciclo di cinema post-figurativo al cinemaforù dell'angolo.

Paolo Balsamo

A causa della lunghezza del testo, pubblichiamo alcuni stralci

U  
N  
F  
R  
I  
T  
A  
T  
A  
D  
R  
E  
D  
E  
A  
L  
O

### Mattina o sera?

Chissà quante volte ci saremo chiesti se è meglio innaffiare la sera o la mattina! Bisogna fare una distinzione. In estate, le piante hanno maggior bisogno di acqua e dovremo bagnarle la sera, verso il tramonto, per far sì che abbiano tutta la notte per assorbire l'acqua. In inverno, dovremo invece innaffiare di mattina, onde evitare che durante la notte l'acqua possa gelare e rovinare così le radici.



EDITOPERA

servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina  
elabora e realizza  
prodotti per la  
comunicazione



Franco Pepe

